

REGIONI A STATUTO ORDINARIO
INCIDENZA % DEL PERSONALE SU TOTALE COMPLESSIVO
ANNI 2002 - 2004

REGIONE	DIRIGENTI			incidenza % 2002 su totale	incidenza % 2003 su totale	incidenza % 2004 su totale	CATEGORIE			incidenza % 2002 su totale	incidenza % 2003 su totale	incidenza % 2004 su totale	ALTRO			incidenza % 2002 su totale	incidenza % 2003 su totale	incidenza % 2004 su totale	TOTALE		
	2002	2003	2004				2002	2003	2004				2002	2003	2004				2002	2003	2004
PIEMONTE	262	265	243	8,07%	8,09%	7,28%	2.861	2.886	2.929	88,14%	88,10%	87,80%	123	125	142	3,79%	3,82%	4,26%	3.246	3.276	3.336
LOMBARDIA	312	294	281	7,23%	7,22%	7,07%	3.612	3.470	3.456	83,71%	85,17%	86,90%	391	310	227	9,06%	7,61%	5,71%	4.315	4.074	3.977
VENETO	214	216	230	6,58%	6,38%	7,14%	2.850	2.831	2.614	87,67%	83,63%	81,13%	187	338	392	5,75%	9,99%	12,17%	3.251	3.385	3.222
LIGURIA	102	96	94	8,49%	8,21%	7,99%	1.039	1.024	1.025	86,44%	87,60%	87,16%	61	49	55	5,07%	4,19%	4,68%	1.202	1.169	1.176
E.ROMAGNA	240	241	231	7,97%	7,78%	7,35%	2.469	2.472	2.451	81,97%	79,77%	77,96%	303	386	452	10,06%	12,46%	14,38%	3.012	3.099	3.144
Totale Nord	1.130	1.112	1.079	7,52%	7,41%	7,26%	12.831	12.683	12.475	85,39%	84,54%	83,98%	1.065	1.208	1.268	7,09%	8,05%	8,54%	15.026	15.003	14.855
TOSCANA	247	228	200	8,81%	8,05%	6,79%	2.380	2.398	2.469	84,91%	84,62%	83,84%	176	208	248	6,28%	7,34%	8,42%	2.803	2.834	2.945
UMBRIA	148	132	117	8,89%	7,89%	7,10%	1.375	1.450	1.420	82,63%	86,67%	86,17%	141	91	96	8,47%	5,44%	5,83%	1.664	1.673	1.648
MARCHE	102	93	94	5,94%	5,63%	5,59%	1.508	1.505	1.504	87,88%	91,16%	89,42%	106	53	85	6,18%	3,21%	5,05%	1.716	1.651	1.682
LAZIO	500	465	483	13,63%	12,88%	13,63%	2.902	2.877	2.808	79,12%	79,72%	79,23%	266	267	271	7,25%	7,40%	7,65%	3.668	3.609	3.544
Totale Centro	997	918	894	10,12%	9,40%	9,10%	8.165	8.230	8.201	82,88%	84,26%	83,52%	689	619	700	6,99%	6,34%	7,13%	9.851	9.767	9.819
ABRUZZO	125	116	119	6,12%	5,92%	6,10%	1.763	1.725	1.697	86,29%	88,06%	87,03%	155	118	137	7,59%	6,02%	7,03%	2.043	1.959	1.950
MOLISE	85	86	88	8,74%	9,10%	9,51%	795	816	795	81,79%	86,35%	85,95%	92	43	44	9,47%	4,55%	4,76%	972	945	925
CAMPANIA	479	526	591	5,27%	5,30%	6,58%	6.473	7.123	6.997	71,28%	71,83%	77,91%	2.129	2.267	1.458	23,44%	22,86%	16,23%	9.081	9.916	8.981
PUGLIA	378	293	221	8,49%	7,06%	5,57%	3.946	3.637	3.483	88,61%	87,58%	87,71%	129	223	195	2,90%	5,37%	4,91%	4.453	4.153	3.971
BASILICATA	91	93	91	7,32%	7,47%	7,08%	1.152	1.147	1.156	92,68%	92,13%	89,89%	0	5	37	0,00%	0,40%	2,88%	1.243	1.245	1.286
CALABRIA	190	184	186	3,60%	3,59%	3,59%	4.527	4.345	4.400	85,72%	84,81%	84,97%	564	594	594	10,68%	11,59%	11,47%	5.281	5.123	5.178
Totale Sud	1.348	1.298	1.296	5,84%	5,56%	5,81%	18.656	18.793	18.528	80,86%	80,51%	83,12%	3.069	3.250	2.465	13,30%	13,92%	11,06%	23.073	23.341	22.291
TOTALE	3.475	3.328	3.269	7,25%	6,92%	6,96%	39.652	39.706	39.204	82,69%	82,53%	83,47%	4.823	5.077	4.433	10,06%	10,55%	9,44%	47.950	48.111	46.965

Fonte: RGS-SICO

CONSISTENZA " ALTRO "

ANNI 2002- 2004

REGIONE	2002					2003					2004				
	a tempo determinato	formazione lavoro	interinale	lavoro socialmente utile (l.s.u.)	totale	a tempo determinato	formazione lavoro	interinale	lavoro socialmente utile (l.s.u.)	totale	a tempo determinato	formazione lavoro	interinale	lavoro socialmente utile (l.s.u.)	totale
PIEMONTE	123	0	0	0	123	125	0	0	0	125	142	0	0	0	142
LOMBARDIA	159	81	151	0	391	98	35	177	0	310	92	28	107	0	227
VENETO	187	0	0	0	187	317	21	0	0	338	355	37	0	0	392
LIGURIA	11	0	47	3	61	3	0	46	0	49	3	0	52	0	55
EMILIA ROMAGNA	276	0	27	0	303	352	0	34	0	386	384	15	53	0	452
Totale nord	756	81	225	3	1.065	895	56	257	0	1.208	976	80	212	0	1.268
TOSCANA	176	0	0	0	176	208	0	0	0	208	248	0	0		248
UMBRIA	141	0	0	0	141	91	0	0	0	91	96	0	0	0	96
MARCHE	61	0	0	45	106	53	0	0	0	53	83	0	2	0	85
LAZIO	67	0	199	0	266	78	0	189	0	267	83	0	188	0	271
Totale centro	445	0	199	45	689	430	0	189	0	619	510	0	190	0	700
ABRUZZO	155	0	0	0	155	118	0	0	0	118	137	0	0	0	137
MOLISE	26	0	0	66	92	41	0	0	2	43	42	0	0	2	44
CAMPANIA	0	0	0	2.129	2.129	0	0	0	2.267	2.267	0	0	0	1.458	1.458
PUGLIA	129	0	0	0	129	223	0	0	0	223	195	0	0	0	195
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0	5	0	5	0	0	37	0	37
CALABRIA	29	0	535	0	564	79	0	515	0	594	79	0	515	0	594
Totale sud	339	0	535	2.195	3.069	461	0	520	2.269	3.250	453	0	552	1.460	2.465
TOTALE	1.540	81	959	2.243	4.823	1.786	56	966	2.269	5.077	1.939	80	954	1.460	4.433

Fonte :RGS-SICO

Il rapporto tra il numero delle unità di personale regionale nell'anno 2004 e 1000 abitanti mette in evidenza valori in crescita, procedendo da Nord a Sud: qui il rapporto quasi triplica quello del Nord con un campo di variazione regionale molto ampio, che va da un minimo di 0,44% al Nord ad un massimo di 2,89% al Sud. Il rapporto in questione esprime valori determinati sia dalla densità demografica che dalla consistenza del personale dipendente dalle Regioni (entità che sembrano legate da una relazione inversa) e fornisce, almeno in una prima approssimazione (il rapporto dovrebbe considerare la popolazione in età lavorativa), un ulteriore criterio di analisi del personale regionale sotto il profilo occupazionale.

PERSONALE SU 1000 ABITANTI

REGIONE	POPOLAZIONE	TOTALE PERSONALE AL 31/12/2004	TOT/POP
PIEMONTE	4.214.676	3.336	0,79
LOMBARDIA	9.032.554	3.977	0,44
VENETO	4.527.694	3.222	0,71
LIGURIA	1.571.783	1.176	0,75
EMILIA ROMAGNA	3.983.346	3.144	0,79
TOTALE NORD	23.330.053	14.855	0,64
TOSCANA	3.497.806	2.945	0,84
UMBRIA	825.826	1.648	2,00
MARCHE	1.470.631	1.682	1,14
LAZIO	5.112.403	3.544	0,69
TOTALE CENTRO	10.906.666	9.819	0,90
ABRUZZO	1.262.392	1.950	1,54
MOLISE	320.601	925	2,89
CAMPANIA	5.721.931	8.981	1,57
PUGLIA	4.020.707	3.971	0,99
BASILICATA	597.768	1.286	2,15
CALABRIA	2.011.466	5.178	2,57
TOTALE SUD	13.934.865	22.291	1,60
TOTALE COMPLESSIVO	48.171.584	46.965	0,97

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati SICO

5.2 Spesa per retribuzioni

Con riferimento al triennio 2002-2004, si dà conto dell'andamento della spesa per retribuzioni⁶⁵, in termini complessivi assoluti e medi, e di quello, specifico, per retribuzione di posizione e di risultato in riferimento al personale dirigente ed al personale appartenente alle categorie che la percepisce. La retribuzione considera gli oneri annui per voci retributive a carattere stipendiale e per indennità e compensi accessori⁶⁶ corrisposti al personale in servizio nel triennio, secondo il criterio di cassa.

La dinamica dei redditi del comparto Regioni ed autonomie locali ha risentito nel triennio in esame degli incrementi stipendiali conseguenti alla stipula di contratti collettivi che hanno riguardato tutto il personale regionale.

Il CCNL del personale dirigente relativo al quadriennio normativo 1998-2001 ed economico 2000-2001 è stato, infatti, stipulato in data 12 febbraio 2002, ed ha esplicato i propri effetti in termini di arretrati ed incrementi contrattuali sul biennio 2002-2003.

Nell'anno 2002, inoltre, si sono esplicitati, almeno in parte, gli effetti del rinnovo contrattuale del personale non dirigente relativo al biennio economico 2000-2001, avvenuto con CCNL perfezionato in data 5 ottobre 2001.

Infine, in data 22 gennaio 2004 è stato sottoscritto il CCNL relativo al medesimo personale non dirigente per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003. Il ritardo nella stipula di detto accordo ha comportato la concentrazione nel 2004 degli effetti dello stesso, che ha determinato una notevole espansione della spesa per redditi da lavoro dipendente per l'anno 2004 la quale, per l'intero complesso delle amministrazioni regionali, risulta cresciuta in termini di contabilità nazionale di circa il 10%⁶⁷. Le tabelle che seguono confermano detta previsione.

Per completezza va aggiunto che in data 22 febbraio 2006 è stato sottoscritto il CCNL dell'area della dirigenza per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003, mentre in data 9 maggio 2006 è stato sottoscritto il contratto per il personale del comparto Regioni ed autonomie locali per il biennio economico 2004-2005.

⁶⁵ La spesa correlata ai contratti di lavoro interinale, qualificata quale spesa per acquisto di servizi, non è compresa nella spesa per retribuzioni ma inserita fra le voci di calcolo del costo del lavoro.

⁶⁶ In cui sono comprese le forme di retribuzione accessoria riconosciute in sede di contrattazione integrativa.

⁶⁷ Corte dei conti "Relazione sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relative alle leggi pubblicate nel quadrimestre settembre-dicembre 2004".

Le vicende contrattuali, nazionali ed integrative decentrate, nonché le variazioni della consistenza costituiscono gli elementi che principalmente incidono sulle dinamiche della spesa per retribuzioni. Gli effetti combinati di tali variabili producono conseguenze non sempre del tutto prevedibili sull'andamento della spesa. Infatti, l'analisi comparata delle risultanze esposte nel presente capitolo ha messo in evidenza che a variazioni positive della spesa a volte corrispondono variazioni negative della consistenza. Inoltre, anche laddove a variazioni negative della retribuzione complessiva corrispondono variazioni negative della consistenza, le prime risultano il più delle volte inferiori alle seconde in termini di tassi percentuali. O anche, a variazioni positive della consistenza talvolta corrispondono variazioni positive più che proporzionali della retribuzione complessiva.

A questo riguardo vanno fatte alcune specificazioni. La prima attiene alle modalità di rilevazione dei dati qui commentati, in particolare di quelli relativi alla consistenza del personale che descrivono lo scenario esistente al 31 dicembre di ogni anno, senza inevitabilmente tener conto dei fenomeni (mobilità intertemporale, cessazioni, trasferimenti, ecc.) che intervengono *medio tempore*, i quali assumono qui rilievo soltanto nella misura in cui perdurino fino alla fine dell'anno. Invece, le modalità di rilevazione quantitativa della spesa per il personale, conglobando il totale delle erogazioni avvenute durante il periodo di riferimento, portano a risultati che danno conto di qualunque movimento diacronico del personale avvenuto durante l'anno, che abbia prodotto un qualsivoglia effetto sulla spesa, in termini di esborsi monetari o risparmi.

Inoltre, a parte gli effetti contrattuali a forte impatto economico (es. corresponsione di incrementi retributivi o di arretrati), assumono particolare rilevanza sulle variazioni della spesa per retribuzioni i margini di flessibilità che le autonomie territoriali esercitano con riferimento alla parte variabile della retribuzione dei dirigenti ed a quella accessoria del personale di categoria⁶⁸. In sintesi, i particolari andamenti diacronici della consistenza del personale ed il riconoscimento di incrementi retributivi variabili⁶⁹ producono da un lato un effetto espansivo sulla retribuzione media e dall'altro un andamento della retribuzione complessiva non sempre in linea con quello della consistenza.

⁶⁸ La retribuzione variabile dirigenziale trova nel CCNL soltanto una previsione di massima delle fonti di finanziamento e lascia alle autonomie territoriali ampi margini di integrazione con risorse proprie. Inoltre, in sede di contrattazione integrativa per il personale di categoria, le autonomie territoriali tendono a riconoscere incrementi di retribuzione accessoria nei limiti del totale delle risorse quantificate nei CCNL in relazione ad organici generalmente superiori rispetto a quelli in servizio al momento della contrattazione integrativa stessa, perché riferiti ad un'epoca precedente.

⁶⁹ Si ricorda che, ai sensi dell'art.48, comma II, del D.Lgs.165/2001, Regioni ed autonomie locali fanno fronte agli oneri di personale con risorse iscritte nel proprio bilancio.

In termini complessivi, si rileva una variazione positiva della retribuzione complessiva nel 2003 dell'1,18% a fronte di un incremento della consistenza dello 0,34%. Nello stesso anno, però, nell'area Sud, ad un incremento della consistenza dell'1,16% ha fatto fronte un incremento della retribuzione complessiva del 4,06%. Nel 2004 l'andamento ha risentito degli incrementi contrattuali riconosciuti al personale di categoria, con un'espansione della retribuzione complessiva del 10,90%, che al Centro raggiunge il 12,63%.

SPESA PER RETRIBUZIONI

(in euro)

REGIONE	2002	2003	2004	VARIAZIONE %	
				2003/2002	2004/2003
PIEMONTE	95.101.096	94.302.601	111.419.655	-0,84	18,15
LOMBARDIA	117.634.718	122.547.708	126.985.141	4,18	3,62
VENETO	86.026.527	83.207.649	91.150.439	-3,28	9,55
LIGURIA	32.386.566	31.990.437	35.192.037	-1,22	10,01
EMILIA ROMAGNA	79.112.784	78.717.657	85.604.982	-0,50	8,75
TOTALE NORD	410.261.689	410.766.052	450.352.254	0,12	9,64
TOSCANA	72.371.339	71.105.346	81.961.249	-1,75	15,27
UMBRIA	43.116.070	42.253.207	51.583.057	-2,00	22,08
MARCHE	51.823.921	44.960.673	50.205.645	-13,24	11,67
LAZIO	124.241.417	124.327.529	134.589.307	0,07	8,25
TOTALE CENTRO	291.552.748	282.646.755	318.339.258	-3,05	12,63
ABRUZZO	53.726.126	52.815.144	57.387.548	-1,70	8,66
MOLISE	25.068.082	26.506.387	31.009.418	5,74	16,99
CAMPANIA	223.911.037	251.579.337	272.802.011	12,36	8,44
PUGLIA	114.200.314	98.151.548	115.315.716	-14,05	17,49
BASILICATA	38.416.399	39.084.341	43.255.193	1,74	10,67
CALABRIA	122.902.867	133.549.061	147.825.053	8,66	10,69
TOTALE SUD	578.224.825	601.685.818	667.594.939	4,06	10,95
TOTALE	1.280.039.262	1.295.098.625	1.436.286.451	1,18	10,90

Fonte: RGS - SICO

Nel prospetto che segue, si espongono gli andamenti e dei tassi percentuali di variazione della retribuzione media annua del personale dirigente e di categoria che sembrano delineare un quadro di scarsa coerenza tra le variazioni della consistenza, della retribuzione complessiva e di quella media, ma che verosimilmente risentono degli effetti riconducibili soprattutto al CCNL del personale dirigenziale sottoscritto nel 2002⁷⁰.

⁷⁰ V. nota seguente.

Nell'anno 2003, a fronte di una riduzione del personale dirigente complessivamente pari al 4,23% e ad un incremento della retribuzione complessiva della dirigenza pari al 6,37%, si è verificato un incremento della retribuzione media annua del 16,33%, con l'emblematico esempio dell'area Sud dove, ad una variazione negativa della consistenza pari al 3,71%, ha corrisposto un incremento della retribuzione complessiva dirigenziale del 4,72% ed una crescita della retribuzione media del 23,60%. Nell'anno 2004 ad una riduzione complessiva della consistenza pari all'1,77% e ad un incremento della retribuzione complessiva dirigenziale dello 0,46% ha corrisposto un incremento della retribuzione media del 2,28%: al Sud ad una riduzione della consistenza pari a -0,15% ha corrisposto un incremento della retribuzione complessiva del 5% e della retribuzione media del 7,40%.

La retribuzione media del personale di categoria non presenta andamenti altrettanto particolari. Nel 2003 la retribuzione complessiva presenta un decremento dello 0,46% a cui corrisponde una riduzione della retribuzione media complessiva dello 0,60% ed una consistenza rimasta sostanzialmente invariata al 31 dicembre 2003 (0,14%). Per effetto del rinnovo del contratto nel 2004 la retribuzione media cresce complessivamente del 15,24% e quella complessiva del 13,78%.

Com'è noto, la retribuzione dirigenziale comprende forme di retribuzione variabile collegate allo svolgimento di particolari funzioni (retribuzione di posizione) ed al raggiungimento di specifici obiettivi (retribuzione di risultato), che ogni Amministrazione riconosce ai dirigenti con margini di flessibilità abbastanza ampi⁷¹.

⁷¹ In particolare il CCNL sottoscritto nel 2002, oltre a prevedere gli incrementi tabellari (art.24), prevede le fonti di finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato (art.26) lasciando la possibilità agli Enti di integrarle nell'ambito delle disponibilità di bilancio, stabilisce soltanto l'importo minimo della retribuzione di posizione (art.27) e prevede l'utilizzo integrale delle risorse destinate a dette forme di retribuzione variabile. Soltanto per la determinazione ed erogazione della retribuzione di risultato è prevista la definizione di criteri da parte delle Regioni ed autonomie locali (art.29).

RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA

(in euro)

Regioni	DIRIGENTI								CATEGORIE							
	2002		2003		2004		variazione % della media 2003/2002	variazione % della media 2004/2003	2002		2003		2004		variazione % della media 2003/2002	variazione % della media 2004/2003
	retribuzione complessiva	retribuzione media annua	retribuzione complessiva	retribuzione media annua	retribuzione complessiva	retribuzione media annua			retribuzione complessiva	retribuzione media annua	retribuzione complessiva	retribuzione media annua	retribuzione complessiva	retribuzione media annua		
PIEMONTE	21.111.673	80.579	21.225.802	80.097	21.824.622	89.813	-0,60	12,13	74.401.884	26.006	73.076.799	25.321	89.595.033	30.589	-2,63	20,80
LOMBARDIA	25.687.568	82.332	26.927.217	91.589	25.080.306	89.254	11,24	-2,55	92.580.065	25.631	95.620.491	27.556	101.904.835	29.486	7,51	7,00
VENETO	16.408.689	76.676	18.101.152	83.802	18.717.852	81.382	9,29	-2,89	70.228.232	24.641	65.106.497	22.998	72.432.587	27.709	-6,67	20,48
LIGURIA	7.331.251	71.875	7.078.141	73.731	7.198.436	76.579	2,58	3,86	25.073.183	24.132	24.912.296	24.328	27.993.601	27.311	0,81	12,26
E.ROMAGNA	18.739.235	78.080	18.142.984	75.282	17.894.742	77.466	-3,58	2,90	60.373.549	24.453	60.574.673	24.504	67.710.240	27.626	0,21	12,74
TOTALE NORD	89.278.417	71.239	91.475.296	82.262	90.715.958	84.074	15,47	2,20	322.656.911	24.744	319.290.756	25.175	359.636.296	28.356	1,74	12,64
TOSCANA	18.447.457	74.686	16.808.359	73.721	15.635.351	78.177	-1,29	6,04	53.945.341	22.666	54.296.987	22.643	66.325.898	26.863	-0,10	18,64
UMBRIA	9.953.832	67.256	9.144.185	69.274	9.833.705	84.049	3,00	21,33	33.162.238	24.118	33.109.022	22.834	41.749.352	29.401	-5,32	28,76
MARCHE	8.106.288	79.473	8.030.816	86.353	8.050.435	85.643	8,66	-0,82	43.788.415	29.037	36.929.857	24.538	42.155.210	28.029	-15,50	14,23
LAZIO	27.533.224	55.066	39.440.517	84.818	36.197.508	74.943	54,03	-11,64	96.854.667	33.375	84.887.012	29.505	98.391.799	35.040	-11,60	18,76
TOTALE CENTRO	64.040.801	75.226	73.423.877	79.982	69.716.999	77.983	6,32	-2,50	227.750.662	26.057	209.222.878	25.422	248.622.259	30.209	-2,44	18,83
ABRUZZO	10.533.021	84.264	9.807.089	84.544	9.563.231	80.363	0,33	-4,95	43.600.589	24.731	43.008.055	24.932	47.824.317	28.182	0,81	13,04
MOLISE	7.509.643	88.349	6.857.649	79.740	8.130.592	92.393	-9,74	15,87	17.862.287	22.468	19.648.738	24.079	22.878.826	28.778	7,17	19,51
CAMPANIA	35.370.996	73.843	45.207.912	85.947	46.724.255	79.060	16,39	-8,01	188.688.712	29.150	206.371.425	28.973	226.077.756	32.311	-0,61	11,52
PUGLIA	22.971.523	60.771	18.855.490	64.353	24.279.071	109.860	5,89	70,71	91.262.654	23.128	79.296.058	21.803	91.036.645	26.137	-5,73	19,88
BASILICATA	8.822.514	96.951	8.342.974	89.709	8.682.571	95.413	-7,47	6,36	29.593.885	25.689	30.741.367	26.802	34.572.622	29.907	4,33	11,58
CALABRIA	24.941.264	131.270	26.281.762	142.836	23.736.167	127.614	8,81	-10,66	98.152.183	21.682	107.267.299	24.688	124.088.886	28.202	13,87	14,23
TOTALE SUD	110.148.961	71.901	115.352.876	88.870	121.115.887	95.442	23,60	7,40	469.160.310	24.950	486.332.942	25.878	546.479.052	29.495	3,72	13,98
TOTALE COMPLESSIVO	263.468.179	72.391	280.252.049	84.210	281.548.844	86.127	16,33	2,28	1.019.567.883	25.713	1.014.846.576	25.559	1.154.737.607	29.455	-0,60	15,24

Fonte: RGS-SICO

Come è stato sopra messo in evidenza, laddove il rapporto di composizione di dette indennità rispetto alla retribuzione complessiva presenti andamenti crescenti, si producono effetti incrementali della retribuzione media e totale che poco o nulla hanno a che fare con l'andamento della consistenza e che sfuggono alle generali misure di contenimento della spesa per retribuzioni.

La tabella che segue espone un quadro dettagliato della retribuzione dirigenziale, dando rilievo proprio al tasso di incidenza della retribuzione di posizione e di risultato rispetto alla retribuzione complessiva.

Viene immediatamente in luce come sia sensibile la modifica del rapporto di composizione della retribuzione di risultato e di quella di posizione rispetto alla retribuzione totale. La retribuzione di risultato, che nel 2002 costituiva complessivamente l'8,51% del totale, diventa il 46,30% nel 2003 ed il 47,82% nel 2004. La retribuzione di posizione, che nel 2002 era il 28,17% del totale, diventa il 53,70% nel 2003 ed il 52,18% nel 2004. A livello territoriale, è ancora una volta emblematica l'area Sud dove la retribuzione di risultato cresce dall'8,86% nel 2002 al 54,40% nel 2003 (con un incremento della retribuzione media, si ricorda, del 23,60% ed un decremento della consistenza di 3,71%) ed al 54,88% nel 2004 (incremento di retribuzione media del 7,40% decremento della consistenza di 0,15%). Al Nord è la retribuzione di posizione che presenta i rapporti di incidenza più crescenti: 25,60% nel 2002, 62,55% nel 2003 (incremento di retribuzione media del 15,47% e decremento della consistenza di 1,59%) e 60,37% nel 2004 (incremento retribuzione media 2,20% e decremento consistenza di 2,97%).

In termini assoluti, la retribuzione di posizione cresce nel 2003 complessivamente del 102,79% mentre nel 2004 decresce del 2,39%, la retribuzione di risultato quasi quintuplica nel 2003⁷² (478,91%) e nel 2004 cresce ancora (3,77%).

⁷² Il complessivo valore del 2003 risente anche dell'indisponibilità di alcuni dati riferiti al 2002 (retribuzione di risultato Liguria, Puglia e Basilicata)

STRUTTURA RETRIBUTIVA DELLA DIRIGENZA

(in euro)

REGIONE	2002					2003					2004				
	retribuzione complessiva	retribuzione di posizione	retribuzione di risultato	(b)/(a)	(c)/(a)	retribuzione complessiva	retribuzione di posizione	retribuzione di risultato	(e)/(d)	(f)/(d)	retribuzione complessiva	retribuzione di posizione	retribuzione di risultato	(h)/(g)	(i)/(g)
	(a)	(b)	(c)	%	%	(d)	(e)	(f)	%	%	(g)	(h)	(i)	%	%
PIEMONTE	21.111.673	6.142.965	2.235.592	29,10	10,59	21.225.802	12.142.957	9.082.845	57,21	42,79	21.824.622	12.231.051	9.593.571	56,04	43,96
LOMBARDIA	25.687.568	6.623.410	3.162.971	25,78	12,31	26.927.217	16.278.484	10.648.733	60,45	39,55	25.080.306	13.721.080	11.359.226	54,71	45,29
VENETO	16.408.689	3.829.944	1.210.126	23,34	7,37	18.101.152	12.815.844	5.285.308	70,80	29,20	18.717.852	13.083.815	5.634.037	69,90	30,10
LIGURIA	7.331.251	1.679.189	*	22,90	*	7.078.141	4.641.228	2.436.913	65,57	34,43	7.198.436	4.641.452	2.556.984	64,48	35,52
EMILIA ROMAGNA	18.739.235	4.582.783	1.677.264	24,46	8,95	18.142.984	11.335.006	6.807.978	62,48	37,52	17.894.742	11.086.454	6.808.288	61,95	38,05
TOTALE NORD	89.278.417	22.858.291	8.285.953	25,60	9,28	91.475.296	57.213.519	34.261.777	62,55	37,45	90.715.958	54.763.852	35.952.106	60,37	39,63
TOSCANA	18.447.457	4.858.626	1.326.901	26,34	7,19	16.808.359	10.097.424	6.710.935	60,07	39,93	15.635.351	8.292.708	7.342.643	53,04	46,96
UMBRIA	9.953.832	2.948.247	123.713	29,62	1,24	9.144.185	5.808.398	3.335.787	63,52	36,48	9.833.705	5.179.688	4.654.017	52,67	47,33
MARCHE	8.106.288	2.596.227	366.520	32,03	4,52	8.030.816	4.301.285	3.729.531	53,56	46,44	8.050.435	4.354.241	3.696.194	54,09	45,91
LAZIO	27.533.224	6.441.466	2.555.898	23,40	9,28	39.440.517	20.466.194	18.974.323	51,89	48,11	36.197.508	19.665.186	16.532.322	54,33	45,67
TOTALE CENTRO	64.040.801	16.844.566	4.373.032	26,30	6,83	73.423.877	40.673.301	32.750.576	55,40	44,60	69.716.999	37.491.823	32.225.176	53,78	46,22
ABRUZZO	10.533.021	3.125.221	1.602.628	29,67	15,22	9.807.089	4.896.280	4.910.809	49,93	50,07	9.563.231	4.828.974	4.734.257	50,50	49,50
MOLISE	7.509.643	2.132.665	1.149.689	28,40	15,31	6.857.649	3.855.847	3.001.802	56,23	43,77	8.130.592	4.549.751	3.580.841	55,96	44,04
CAMPANIA	35.370.996	13.088.834	1.178.501	37,00	3,33	45.207.912	18.544.459	26.663.453	41,02	58,98	46.724.255	22.313.104	24.411.151	47,75	52,25
PUGLIA	22.971.523	4.670.320	*	20,33	*	18.855.490	12.018.804	6.836.686	63,74	36,26	24.279.071	10.179.089	14.099.982	41,93	58,07
BASILICATA	8.822.514	2.836.682	0	32,15	0,00	8.342.974	4.581.044	3.761.930	54,91	45,09	8.682.571	4.492.679	4.189.892	51,74	48,26
CALABRIA	24.941.264	8.654.994	5.824.632	34,70	23,35	26.281.762	8.709.426	17.572.336	33,14	66,86	23.736.167	8.283.538	15.452.629	34,90	65,10
TOTALE SUD	110.148.961	34.508.716	9.755.450	31,33	8,86	115.352.876	52.605.860	62.747.016	45,60	54,40	121.115.887	54.647.135	66.468.752	45,12	54,88
TOTALE COMPLESSIVO	263.468.179	74.211.573	22.414.435	28,17	8,51	280.252.049	150.492.680	129.759.369	53,70	46,30	281.548.844	146.902.810	134.646.034	52,18	47,82

Fonte: RGS-SICO

* dato non disponibile

Fin dal CCNL del 31 marzo 1999 relativo alla revisione del sistema di classificazione professionale del personale non dirigente del comparto Regioni ed autonomie locali, è stato previsto che anche il trattamento economico accessorio del personale di cat. D titolare di posizioni organizzative, fosse composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato, la prima delle quali quantificata nel minimo e massimo erogabile e la seconda calcolata entro limiti percentuali rispetto alla prima. La previsione è stata revisionata con il CCNL del 22 gennaio 2004, quadriennio normativo 2002-2005-biennio economico 2002-2003, che nell'art.10 ha previsto, per il personale di categoria D⁷³, incarichi a termine di valorizzazione delle alte professionalità per i quali vengono corrisposte le dette forme di retribuzione, quantificate nel contratto stesso.

Il prospetto che segue, al pari di quanto esposto per la dirigenza, fornisce un quadro dell'andamento di dette voci retributive in valore assoluto ed in rapporto di composizione con la retribuzione complessiva.

Il rapporto della retribuzione di posizione rispetto a quella complessiva rimane sostanzialmente stabile nel triennio (valore medio 6,70%), pur con una leggera flessione nel 2004, mentre quello della retribuzione di risultato, in crescita nel 2003, rimane costante nel 2004 (valore medio 1,45%).

⁷³ Il dettaglio dei dati ha messo in evidenza che le due forme di retribuzione in esame sono corrisposte, in qualche caso, anche a personale di cat.C.

Struttura retributiva del personale regionale che percepisce retribuzione di posizione e di risultato

(in euro)

REGIONE	2002					2003					2004				
	retribuzione complessiva (a)	retribuzione di posizione (b)	retribuzione di risultato (c)	(b)/(a) %	(c)/(a) %	retribuzione complessiva (d)	retribuzione di posizione (e)	retribuzione di risultato (f)	(e)/(d) %	(f)/(d) %	retribuzione complessiva (g)	retribuzione di posizione (h)	retribuzione di risultato (i)	(h)/(g) %	(i)/(g) %
PIEMONTE	61.533.398	6.095.929	2.429.933	9,91	3,95	60.398.653	6.167.695	1.627.125	10,21	2,69	72.150.010	7.540.472	1.751.871	10,45	2,43
LOMBARDIA	70.069.886	6.767.688	876.415	9,66	1,25	74.169.668	7.070.401	2.204.774	9,53	2,97	78.968.053	7.138.160	2.776.371	9,04	3,52
VENETO	44.505.671	1.302.139	259.081	2,93	0,58	45.370.119	1.686.514	445.656	3,72	0,98	49.222.913	1.742.488	436.604	3,54	0,89
LIGURIA	19.292.968	1.560.630	0	8,09	0,00	19.269.948	1.535.453	408.217	7,97	2,12	22.919.589	1.670.387	414.719	7,29	1,81
EMILIA ROMAGNA	46.791.143	2.850.671	855.299	6,09	1,83	48.900.049	3.543.387	485.363	7,25	0,99	55.207.600	3.738.800	792.487	6,77	1,44
TOTALE NORD	242.193.066	18.577.057	4.420.728	7,67	1,83	248.108.437	20.003.450	5.171.135	8,06	2,08	278.468.165	21.830.307	6.172.052	7,84	2,22
TOSCANA	41.225.958	2.090.108	328.095	5,07	0,80	43.110.988	2.285.733	417.947	5,30	0,97	53.493.458	2.505.258	743.827	4,68	1,39
UMBRIA	24.909.360	1.729.787	90.052	6,94	0,36	24.630.674	1.878.704	419.567	7,63	1,70	33.107.201	2.375.962	585.466	7,18	1,77
MARCHE	32.876.855	1.684.226	204.048	5,12	0,62	27.698.879	1.673.147	216.148	6,04	0,78	31.267.265	1.984.597	221.867	6,35	0,71
LAZIO	68.079.039	9.417.119	3.845.035	13,83	5,65	60.911.616	8.081.178	3.340.880	13,27	5,48	73.240.071	8.617.914	3.336.089	11,77	4,56
TOTALE CENTRO	167.091.212	14.921.240	4.467.230	8,93	2,67	156.352.157	13.918.762	4.394.542	8,90	2,81	191.107.995	15.483.731	4.887.249	8,10	2,56
ABRUZZO	28.807.832	2.623.532	1.035.892	9,11	3,60	28.323.619	2.542.371	654.315	8,98	2,31	31.801.166	2.516.681	679.816	7,91	2,14
MOLISE	13.868.393	0	0	0,00	0,00	16.225.722	0	0	0,00	0,00	19.076.785	0	0	0,00	0,00
CAMPANIA	161.812.215	14.932.782	0	9,23	0,00	172.097.078	15.112.765	2.074.526	8,78	1,21	190.785.991	15.289.723	2.182.575	8,01	1,14
PUGLIA	63.668.869	42.164	0	0,07	0,00	54.951.062	39.382	0	0,07	0,00	63.335.129	54.057	0	0,09	0,00
BASILICATA	25.673.059	1.715.071	51.873	6,68	0,20	26.597.187	2.070.776	111.758	7,79	0,42	29.943.969	2.101.849	0	7,02	0,00
CALABRIA	75.193.839	405.535	85.063	0,54	0,11	84.906.373	419.686	122.789	0,49	0,14	99.125.598	1.585.272	120.622	1,60	0,12
TOTALE SUD	369.024.207	19.719.084	1.172.828	5,34	0,32	383.101.041	20.184.980	2.963.388	5,27	0,77	434.068.638	21.547.582	2.983.013	4,96	0,69
TOTALE COMPLESSIVO	778.308.485	53.217.381	10.060.786	6,84	1,29	787.561.635	54.107.192	12.529.065	6,87	1,59	903.644.798	58.861.620	14.042.314	6,51	1,55

Fonte: RGS-SICO

5.3 Spesa per nuove assunzioni 2004

Come accennato in premessa, con DPCM 27 luglio 2004, concluso, ai sensi dell'art.3, comma 60 della legge 350/2003, previo accordo tra Governo, Regioni e autonomie locali in sede di Conferenza unificata in data 20 maggio 2004, si è provveduto a fissare per le amministrazioni regionali e per gli enti e le aziende appartenenti al Servizio sanitario regionale, criteri e limiti alle assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2004. Con detto provvedimento è stato disposto che le Regioni potessero procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato entro percentuali non superiori ai limiti di spesa annua lorda corrispondente al 50% delle cessazioni dal servizio verificatesi nel corso dell'anno 2003, tenendo, tra l'altro, fede al principio dell'invarianza della spesa cui sono ispirati i processi di trasferimento di funzioni alle Regioni e agli Enti locali di cui alla legge 59/1997 ed alla legge costituzionale 3/2001.

Il seguente prospetto si pone l'obiettivo di dare conto dell'andamento delle assunzioni di personale a tempo indeterminato (personale dirigente ed appartenente alle categorie) avvenute nelle Regioni a statuto ordinario nell'anno 2004, tenendo conto: a) della spesa annua lorda riferibile, in termini di retribuzione media, al personale cessato nel 2003 ed alle nuove assunzioni al lordo ed al netto dei trasferimenti di fondi dallo Stato relativi a passaggi di personale a seguito del conferimento di funzioni *ex lege* 59/1997 non ancora avvenuti per il prolungarsi dei procedimenti di mobilità; b) delle unità di personale effettivamente trasferite alle Regioni allo stesso titolo che nel 2004 sono risultate pari a zero.

Il prospetto mette in evidenza: la consistenza delle nuove assunzioni 2004 (consistenza 31/12/2004 - consistenza 31/12/2003 + cessati 2004 - unità trasferite *ex lege* "Bassanini"), il 50% della spesa annua lorda dei cessati 2003 (retribuzione media per unità cessate nel 2003 diviso 2), la spesa annua lorda per le nuove assunzioni in termini di retribuzione media, gli importi dei fondi trasferiti dallo Stato relativi a passaggi di personale non ancora avvenuti per il prolungarsi dei procedimenti di mobilità⁷⁴.

Dal prospetto, costruito rapportando al 50% della spesa annua lorda relativa alle cessazioni al 31 dicembre 2003 la spesa annua lorda effettiva per le nuove assunzioni al netto dei fondi erogati per l'anno 2004 dallo Stato alle Regioni per i trasferimenti non conclusi, viene in evidenza, con poche eccezioni, il generalizzato mancato rispetto del limite come sopra stabilito.

⁷⁴ Gli importi sono stati tratti dal decreto di attribuzione delle somme approvato nell'anno.

Spesa per nuove assunzioni

(in euro)

REGIONE	cessati 2003	consistenza 2003	consistenza 2004	cessati 2004	trasferimenti ex Bassanini	nuove assunzioni	spesa annua lorda cessati 2003	50%	spesa annua lorda nuove assunzioni	trasferimenti non conclusi	spesa nuove assunzioni
	a	b	c	d	e	(c-b+d-e)	f	(f)/2	g	h	(g - h)
PIEMONTE	67	3.151	3.172	68	0	89	2.005.165	1.002.582	3.126.214	153.904	2.972.310
LOMBARDIA	233	3.764	3.737	102	0	75	7.585.977	3.792.988	2.548.538	436.303	2.112.235
VENETO	138	3.047	2.844	307	0	104	3.768.512	1.884.256	3.333.209	233.542	3.099.667
LIGURIA	39	1.120	1.119	29	0	28	1.113.953	556.976	880.587	61.562	819.025
EMILIA ROMAGNA	53	2.713	2.682	69	0	38	1.537.794	768.897	1.212.897	61.562	1.151.335
Totale Nord	530	13.795	13.554	575	0	334	15.781.516	7.890.758	11.097.658	946.873	10.150.785
TOSCANA	91	2.626	2.669	73	0	116	2.464.047	1.232.023	3.562.197	153.904	3.408.293
UMBRIA	53	1.582	1.537	73	0	28	1.415.563	707.781	939.704	30.781	908.923
MARCHE	76	1.598	1.598	46	0	46	2.138.305	1.069.152	1.445.219	61.562	1.383.657
LAZIO	168	3.342	3.291	130	0	79	6.249.858	3.124.929	3.230.798	*	
Totale Centro	388	9.148	9.095	322	0	269	11.988.078	5.994.039	9.415.422	246.247	9.169.175
ABRUZZO	98	1.841	1.816	70	0	45	2.811.453	1.405.726	1.422.048	61.562	1.360.486
MOLISE	16	902	883	20	0	1	470.180	235.090	35.118	30.781	4.337
CAMPANIA	41	7.649	7.588	190	0	129	1.348.510	674.255	4.637.778	92.342	4.545.436
PUGLIA	424	3.930	3.704	250	0	24	10.589.378	5.294.689	747.186	30.781	716.405
BASILICATA	26	1.240	1.247	27	0	34	819.510	409.755	1.179.372	61.562	1.117.810
CALABRIA	289	4.529	4.586	197	0	254	8.521.899	4.260.949	8.187.432	*	
Totale Sud	894	20.091	19.824	754	0	487	26.773.536	13.386.768	16.400.259	277.028	16.123.231
TOTALE	1.812	43.034	42.473	1.651	0	1.090	54.531.736	27.271.565	36.859.940	1.470.148	35.389.792

Fonte: RGS-SICO

* dato non comunicato

5.4 Rigidità del bilancio da costo del lavoro

Nella tabella di seguito esposta si dà conto dell'andamento del costo del lavoro del personale regionale.

Si ricorda che, in analogia con quanto rilevato nel SICO - RGS, i dati relativi al costo del lavoro comprendono, oltre ai redditi da lavoro dipendente⁷⁵, tutte le voci tipicamente costitutive del costo del lavoro⁷⁶ e oneri per il personale estraneo all'Amministrazione⁷⁷.

I valori evolvono secondo tassi di variazione estremamente differenziati a livello regionale. L'andamento complessivo presenta una variazione positiva nel 2003 (1,39%) che però si riscontra soltanto al Sud dove si registra un tasso incrementale di più di nove punti percentuali. Al contrario al Nord e al Centro l'andamento è in netta contrazione (-2,55% e -7,32%), con la riduzione maggiore nelle Marche (32,14%) dove si registra anche la più forte riduzione della spesa per retribuzioni (13,24%) ed una notevole riduzione della consistenza (3,79%).

Nel 2004 si registrano gli effetti del rinnovo del contratto del personale appartenente alle categorie. La tendenza si inverte al Nord e al Centro dove si registrano gli incrementi maggiori (11,91% e 18,11%) con aumenti del costo che in Piemonte superano il 25% ed in Toscana il 31%. Al Sud il delta incrementale (9,49%) rimane sostanzialmente analogo a quello del 2003, pur se in Molise raggiunge quasi il 30% ed in Puglia supera il 23%. Il tasso complessivo di incremento è del 12,10%.

Per ragioni collegate all'attuale non disponibilità dei dati nel sistema S.I.CO.-RGS, la spesa per oneri di personale delle Regioni ordinarie aggiornata al 2005 può comunque essere rilevata utilizzando i dati dei pagamenti contenuti nei flussi di cassa del MEF⁷⁸. Pur tenendo conto delle notevoli discordanze rilevate⁷⁹, l'anno 2004 presenta comunque un incremento rilevante e conseguente agli effetti del rinnovo contrattuale del personale di categoria. Il 2005 fa registrare, invece, una sostanziale stabilizzazione della spesa pur se con consistenti incrementi in alcune Regioni (Puglia, Lombardia e Veneto).

⁷⁵ Costituiti dalla spesa per retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti (lavoratori a tempo indeterminato, determinato, con contratto di formazione e lavoro, gestione mense ed erogazione buoni pasto), dagli oneri sociali a carico del datore di lavoro (contributi, TFR, coperture assicurative, assegni per il nucleo familiare, equo indennizzo), e dagli oneri per il benessere del personale.

⁷⁶ Indennità di missione e trasferimento, formazione del personale, IRAP.

⁷⁷ Retribuzione dei lavoratori interinali, somme corrisposte alle Agenzie di lavoro interinale, oneri per il personale addetto ai lavori socialmente utili, contributi per LSU ed interinali, IRAP LSU ed interinali, spese varie, contratti di co.co.co..

⁷⁸ Già esposti per aggregati territoriali nel capitolo sull'analisi della spesa.

⁷⁹ Attribuibili alla diversità delle fonti, alla verosimile non corrispondenza delle voci di calcolo contabilizzate ed alla particolare procedura di acquisizione dei dati del SICO, di cui si è già detto in premessa.

Costo del lavoro

(in euro)

REGIONE	2002	2003	2004	VARIAZIONE %	
				2003/2002	2004/2003
Piemonte	148.296.413	150.658.272	188.408.108	1,59	25,06
Lombardia	206.501.280	196.059.091	201.272.716	-5,06	2,66
Veneto	151.201.564	133.275.694	149.794.022	-11,86	12,39
Liguria	49.306.445	50.176.659	54.921.352	1,76	9,46
Emilia Romagna	133.341.593	140.944.780	156.667.664	5,70	11,16
Totale Nord	688.647.293	671.114.496	751.063.862	-2,55	11,91
Toscana	113.071.715	112.034.382	147.538.974	-0,92	31,69
Umbria	71.714.520	67.479.874	77.806.096	-5,90	15,30
Marche	97.561.814	66.207.831	77.968.710	-32,14	17,76
Lazio	197.294.595	198.821.442	221.719.928	0,77	11,52
Totale Centro	479.642.645	444.543.529	525.033.708	-7,32	18,11
Abruzzo	82.480.447	82.020.814	88.763.468	-0,56	8,22
Molise	38.116.409	32.670.106	42.467.460	-14,29	29,99
Campania	343.056.992	408.119.189	421.503.040	18,97	3,28
Puglia	173.557.074	170.220.157	209.680.200	-1,92	23,18
Basilicata	56.687.480	57.083.519	65.589.733	0,70	14,90
Calabria	200.351.183	225.339.474	240.000.712	12,47	6,51
Totale Sud	894.249.585	975.453.259	1.068.004.613	9,08	9,49
Totale Complessivo	2.062.539.523	2.091.111.284	2.344.102.183	1,39	12,10

Fonte: RGS - SICO

Reddito da lavoro dipendente

(in migliaia di euro)

REGIONE	2003	2004	2005	04/03	05/04
Piemonte	152.396	168.199	170.419	10,37	1,32
Lombardia	183.655	191.210	211.835	4,11	10,79
Veneto	118.562	126.786	140.406	6,94	10,74
Liguria	39.134	42.402	42.040	8,35	-0,85
E. Romagna	108.662	121.036	120.794	11,39	-0,20
Totale nord	602.409	649.633	685.494	7,84	5,52
Toscana	98.052	112.407	109.782	14,64	-2,34
Marche	88.781	97.680	92.926	10,02	-4,87
Umbria	67.831	77.309	60.301	13,97	-22,00
Lazio	211.252	228.633	215.453	8,23	-5,76
Totale centro	465.916	516.029	478.462	10,76	-7,28
Abruzzo	52.825	75.013	66.300	42,00	-11,62
Molise	33.191	37.611	37.267	13,32	-0,91
Campania	356.492	363.978	361.057	2,10	-0,80
Puglia	158.031	165.896	191.545	4,98	15,46
Basilicata	54.971	64.044	61.917	16,51	-3,32
Calabria	174.029	192.778	169.743	10,77	-11,95
Totale sud	829.539	899.320	887.829	8,41	-1,28
Totale complessivo	1.897.864	2.064.982	2.051.785	8,81	-0,64

Il costo del lavoro afferisce alle spese di natura obbligatoria e, stanti i vincoli contrattuali e normativi, risulta quasi del tutto incompressibile. La sua consistenza costituisce uno degli elementi di rigidità del bilancio (il più consistente dopo la spesa sanitaria) che riduce la possibilità per gli amministratori di elaborare una significativa politica di allocazione delle risorse. I prospetti che seguono danno conto del tasso di rigidità della spesa corrente e delle entrate correnti accertate (titoli I, II e III) rispetto al costo del lavoro.

Il rapporto tra gli importi complessivi del costo del lavoro e la spesa corrente, pur mettendo in relazione grandezze calcolate secondo procedure diverse e aventi differente provenienza (SICO e rendiconti regionali), mostra, comunque, una lieve flessione nel 2003 ed un incremento nel 2004, segno di una crescente maggiore rigidità della spesa corrente in riferimento agli oneri di personale. Il tasso risulta particolarmente elevato al Sud, dove si registrano tassi in costante crescita e superiori a quelli complessivi di più di due punti percentuali (valore medio 4,35%), mentre al Nord i tassi si pongono al di sotto del 2%.

Il secondo dei seguenti prospetti mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti accertate è assorbita dal costo del lavoro. L'indicatore espone una leggera flessione del rapporto nel 2003 (dal 2,35% al 2,30%), a fronte di una crescita delle entrate correnti qui considerate, mentre nel 2004 arriva al 2,64% a causa sia della crescita del costo del lavoro che della contrazione delle entrate. Anche con riferimento alle entrate, il Sud presenta tassi di rigidità sensibilmente più elevati (4,10% medio) rispetto al dato complessivo, mentre il Nord si attesta mediamente intorno all'1,60%.

Rigidità del costo del lavoro rispetto alle spese correnti

(in migliaia di euro)

REGIONE	2002			2003			2004		
	Costo del lavoro	Spese correnti	% c. lav / sp. corr.	Costo del lavoro	Spese correnti	% c. lav / sp. corr.	Costo del lavoro	Spese correnti	% c. lav / sp. corr.
PIEMONTE	148.296	8.152.495	1,82	150.658	7.880.046	1,91	188.408	7.863.925	2,40
LOMBARDIA	206.501	14.424.066	1,43	196.059	15.560.830	1,26	201.273	16.471.151	1,22
VENETO	151.202	7.619.590	1,98	133.276	7.608.779	1,75	149.794	8.149.316	1,84
LIGURIA	49.306	2.731.679	1,80	50.177	2.957.668	1,70	54.921	3.537.873	1,55
EMILIA ROMAGNA	133.342	8.152.548	1,64	140.945	8.008.668	1,76	156.668	7.342.680	2,13
TOTALE NORD	688.647	41.080.378	1,68	671.115	42.015.991	1,60	751.064	43.364.945	1,73
TOSCANA	113.072	6.004.001	1,88	112.034	6.108.154	1,83	147.539	6.931.835	2,13
UMBRIA	71.715	1.454.382	4,93	67.480	1.588.333	4,25	77.806	1.555.992	5,00
MARCHE	97.562	3.078.952	3,17	66.208	2.596.506	2,55	77.969	2.852.573	2,73
LAZIO	197.295	9.575.429	2,06	198.821	10.933.088	1,82	221.720	10.172.657	2,18
TOTALE CENTRO	479.643	20.112.764	2,38	444.543	21.226.081	2,09	525.034	21.513.057	2,44
ABRUZZO	82.480	1.808.949	4,56	82.021	2.133.000	3,85	88.763	2.175.721	4,08
MOLISE	38.116	537.529	7,09	32.670	566.792	5,76	42.467	559.091	7,60
CAMPANIA	343.057	8.616.296	3,98	408.119	9.817.442	4,16	421.503	9.218.558	4,57
PUGLIA	173.557	6.111.921	2,84	170.220	6.129.563	2,78	209.680	6.264.110	3,35
BASILICATA	56.687	1.037.126	5,47	57.084	1.015.336	5,62	65.590	1.031.206	6,36
CALABRIA	200.351	3.457.176	5,80	225.339	3.507.730	6,42	240.001	3.400.289	7,06
TOTALE SUD	894.250	21.568.997	4,15	975.453	23.169.863	4,21	1.068.004	22.648.975	4,72
Totale compl.	2.062.540	82.762.139	2,49	2.091.111	86.411.935	2,42	2.344.102	87.526.977	2,68

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati RGS – SICO – dati da rendiconto

Rigidità del costo del lavoro rispetto alle entrate correnti

(in migliaia di euro)

REGIONE	2002			2003			2004		
	Costo del lavoro	Entrate correnti	% c. lav / sp. corr.	Costo del lavoro	Entrate correnti	% c. lav / sp. corr.	Costo del lavoro	Entrate correnti	% c. lav / sp. corr.
PIEMONTE	148.296	8.418.144	1,76	150.658	9.048.819	1,66	188.408	8.664.785	2,17
LOMBARDIA	206.501	16.347.757	1,26	196.059	16.256.056	1,21	201.273	16.393.741	1,23
VENETO	151.202	7.902.188	1,91	133.276	7.820.575	1,70	149.794	8.129.030	1,84
LIGURIA	49.306	2.719.471	1,81	50.177	3.464.122	1,45	54.921	3.490.582	1,57
EMILIA ROMAGNA	133.342	7.415.556	1,80	140.945	8.006.111	1,76	156.668	7.746.539	2,02
TOTALE NORD	688.647	42.803.116	1,61	671.115	44.595.683	1,50	751.064	44.424.677	1,69
TOSCANA	113.072	6.251.528	1,81	112.034	6.866.691	1,63	147.539	6.457.382	2,28
UMBRIA	71.715	1.599.307	4,48	67.480	1.754.115	3,85	77.806	1.738.480	4,48
MARCHE	97.562	3.257.868	2,99	66.208	2.631.520	2,52	77.969	2.699.513	2,89
LAZIO	197.295	10.112.363	1,95	198.821	10.094.065	1,97	221.720	9.811.003	2,26
TOTALE CENTRO	479.643	21.221.066	2,26	444.543	21.346.391	2,08	525.034	20.706.378	2,54
ABRUZZO	82.480	2.144.424	3,85	82.021	2.187.380	3,75	88.763	2.293.626	3,87
MOLISE	38.116	582.826	6,54	32.670	604.985	5,40	42.467	602.900	7,04
CAMPANIA	343.057	9.353.663	3,67	408.119	9.228.712	4,42	421.503	8.953.572	4,71
PUGLIA	173.557	6.890.797	2,52	170.220	6.930.758	2,46	209.680	6.895.923	3,04
BASILICATA	56.687	1.107.895	5,12	57.084	1.103.360	5,17	65.590	1.146.358	5,72
CALABRIA	200.351	3.837.519	5,22	225.339	3.789.422	5,95	240.001	3.756.329	6,39
TOTALE SUD	894.250	23.917.124	3,74	975.453	23.844.617	4,09	1.068.004	23.648.708	4,52
Totale	2.062.540	87.941.307	2,35	2.091.111	89.786.690	2,33	2.344.102	88.779.763	2,64

Fonte: elaborazione Corte dei conti dati RGS – SICO – dati da rendiconto